

Gingillo, vittoria solitaria a Legnano

Batterie da brivido

UNA VITTORIA alla grande quella conquistata da Gingillo ieri a Legnano assicurandosi il Gran premio del collegio dei capitani. Nella finalissima, effettuata intorno alle 17,30, si sono sfidati Gingillo, Sgaibarre, Clemente, Bucefalo, Brio e Bighino. Tutti protagonisti delle tre batterie di selezione. Il più giovane dei fratelli Zedde, approfittando del fatto che i concorrenti più accreditati (anche in base al cavallo) si sono ostacolati urtandosi leggermente al via (ossia Clemente, Brio e Bighino) ha preso la testa. E non l'ha più mollata guadagnando metri e andando a vincere di quattro lunghezze. Dietro è stata bagarre fino all'ultimo con Clemente, sensibilmente avanti, che ha mantenuto la seconda piazza, davanti a Brio e Bighino.

INIZIA IN MANIERA brillante la giornata di corse a Legnano alla pista dell'Usignolo. Dopo l'estrazione a sorte delle tre batterie, nella prima prendono posizione Stoppa, Gingillo, Salasso, Brio, Clemente e Velluto. Il mossiere Gennaro Milone annulla la prima ma la seconda è buona. Parte in testa Brio con cui lotta a lungo Clemente perchè sono i primi due classificati ad andare in finale. Quando il fantino di Cellere capi-

sce di non avere benzina per superare il battistrada le posizioni si assestano e restano invariate. Terzo è Velluto, distanziato. Non dà i frutti sperati l'attacco di Salasso all'esterno. Inutili anche quelli sferrati, seppure con grande cuore, da Bucefalo nella seconda batteria. Deve accontentarsi della terza piazza perchè a «comandare» è Bighino. Schizza via bene alla seconda mossa, bella lotta con Sgaibarre che lo insidia. Entrano in contatto ma il fantino dagli occhi di ghiaccio non riesce a superarlo. Entram-

BATTERIE

Nella terza scintille fra Bighino e Bucefalo

bi vanno in finale (da segnalare l'assenza di Dè) più defilati Conti e l'allievo di Massimino Antonio Siri.

ULTIMA BATTERIA stile palio. Gingillo prende la testa (come farà poi nella finale) e va a vincere senza problemi. Dietro fanno scintille Bighino (partito terzo) e Bucefalo che si prendono, ripetutamente. Finché il puro di Pusceddu si spegne al secondo giro e Tittia, che aveva approfittato dei litiganti per infilarsi, viene inseguito da Bucefalo. Riesce a conquistare il secondo posto che vale la finale dopo una rimonta strepitosa. Appena sceso da cavallo però prosegue il battibecco con Bighino che presto però si smorza.

La.Valde.